

Concordato preventivo Macolive s.r.l. (già S.p.A.) in liquid.ne (C.P. n. 15/2012)

Giudice Delegato: Dott. Sergio Garofalo

Liquidatore Giudiziale: Dott. Gino Spagnesi



AVVISO DI VENDITA

PER LA CESSIONE PRO SOLUTO DI CREDITI FISCALI

E DISCIPLINARE DI GARA TELEMATICA ASINCRONA

PREMESSO che

Il Liquidatore Giudiziale della procedura in oggetto, Dott. Gino Spagnesi, con studio in Pistoia (PT) via Cosimo Trinci n. 2 (pec: cpmacolivespa@procedurepec.it), ad esito dell'autorizzazione del G.D. del **24/11/2025**, nell'ottica di una migliore valorizzazione dei crediti fiscali maturati e maturandi facenti parte dell'attivo da liquidare, intende procedere ad un'asta competitiva con modalità telematica asincrona avente ad oggetto i crediti fiscali esposti nella parte di avviso relativo all'oggetto di vendita.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i crediti si trovano, con tutti gli eventuali accessori; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, oneri di qualsiasi genere, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati, non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

Quanto sopra premesso, il sottoscritto Liquidatore Giudiziale

AVVISA

che il giorno **14/01/2026 alle ore 10,15**, procederà alla vendita pro soluto in un unico lotto, tramite asta telematica asincrona, mediante la piattaforma www.astetelematiche.it, dei seguenti crediti fiscali ammontanti a complessivi **Euro 144.808,00**, di cui:

- Credito IVA di Euro 116.340,00, nonché Credito IVA futuro derivante dalle successive operazioni di liquidazione fino alla chiusura della procedura concorsuale;
- Credito IRES di Euro 28.468,00, nonché Credito IRES futuro derivante dalle successive operazioni di liquidazione fino alla chiusura della procedura concorsuale.

Considerato che la cessione comprenderà un credito IVA ed un credito IRES, sono ammesse ad accedere alle informazioni ed alla gara solo istituti bancari e società iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 del TUB.

Eventuali soggetti interessati potranno consultare i documenti pertinenti ai crediti oggetto del presente avviso richiedendoli a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica della procedura (cpmacolivespa@procedurepec.it) previa sottoscrizione di patto di riservatezza (**allegato al presente bando**). Gli organi della Procedura non assumono alcuna responsabilità in ordine alla completezza e organicità dei documenti e informazioni. È esclusivo onere degli interessati quello di svolgere verifiche, accertamenti e quant'altro da essi ritenuto necessario al fine di formulare l'offerta. La vendita avverrà pro soluto senza garanzia in merito all'esistenza dei crediti.

Oggetto di vendita: crediti fiscali IVA ed IRES, pro soluto, vantati dal Concordato Preventivo Macolive s.r.l. (già S.p.A.), pari ad un valore nominale di complessivi **Euro 144.808,00**, oltre ai crediti IVA ed IRES oggetto di successiva maturazione.

Prezzo base e offerta minima: Euro 72.404,00 (Euro settantaduemilaquattrocentoquattro/00).

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: Euro 3.000,00.

Termine di pagamento: entro 7 giorni dall'aggiudicazione.

Oneri di trasferimento: a carico dell'aggiudicatario acquirente.

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

È espressamente esclusa l'applicabilità degli artt. 571 e 572, 3° comma, c.p.c. nella parte in cui prevedono la possibilità di effettuare offerte a ribasso.

L'aggiudicazione sarà **definitiva**, e quindi **non saranno prese in considerazione** successive offerte in aumento.

La cessione dei crediti IVA ed IRES è da intendersi eseguita pro soluto e del tutto aleatoria, in particolare la vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta compresa l'incompletezza della documentazione probatoria dei crediti ceduti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nell'avviso di vendita, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dell'offerta.

Anche in considerazione dell'aleatorietà della vendita, è espressamente esclusa la garanzia di cui all'art. 1266 cod. civ..

*** *** *** ***

Sono ammesse ad accedere alle informazioni ed alla gara solo istituti bancari e società iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 del TUB, con esclusione dei soggetti che, alla data di presentazione dell'offerta, si trovino in stato di liquidazione o sottoposti a procedure concorsuali ovvero ad altra procedura che certifichi lo stato d'insolvenza o l'intervenuta cessazione dell'attività.

Gli interessati all'acquisto – escluso i soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, direttamente ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web “Offerta Telematica” del Ministero della Giustizia, a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.astetelematiche.it. Il “manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica” è consultabile all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, sezione “documentazione”, sottosezione “portale delle vendite pubbliche (PVP) e Banca dati aste giudiziarie (BDAG)”.

Le offerte di acquisto dovranno essere depositate, con le modalità sotto indicate, entro le ore 12,00 del giorno 13/01/2026 (antecedente a quello dell'udienza di vendita), inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta di acquisto da trasmettere all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia (offertapvp.dgsia@giustiziacert.it) deve essere contenuta in file avente l'estensione “zip.p7m”.

L'offerta non sarà accettata dal sistema se il file fosse alterato, aperto oppure se avesse una diversa estensione. Il file con l'estensione “zip.p7m” è generato dal sistema e deve essere recuperato dal presentatore tramite link contenuto nella mail che il Portale vendite Pubbliche trasmette al presentatore ovvero, in alternativa, tramite i dati (URL e chiave unica di accesso)

contenuti nella schermata “inserimento offerta” (vedi passo n.6 del manuale dell’utente).

L’offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell’elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell’art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l’offerta ed i documenti allegati a mezzo di *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* ai sensi dell’art. 12, comma 4 e dell’art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l’offerta (questa modalità di trasmissione dell’offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all’art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L’offerta d’acquisto è irrevocabile e deve contenere:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall’autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall’autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall’art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015;
 - l’ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
 - l’anno e il numero di ruolo generale della procedura;
 - il numero o altro dato identificativo del lotto;
 - l’indicazione del referente della procedura;
 - la data e l’ora fissata per l’inizio delle operazioni di vendita;
 - il prezzo offerto;
 - il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 7 giorni dall’aggiudicazione e non soggetto a sospensione feriale);
 - l’importo versato a titolo di cauzione;
 - la data, l’orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
 - il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l’indirizzo della casella di posta elettronica certificata risultante dai pubblici elenchi o l’elezione di domicilio digitale speciale ex art. 3-bis, comma 4-quinquies del codice dell’amministrazione digitale di cui al D.Lgs 7.3.2005 n.85 oppure l’indirizzo casella di**

ASTE GIUDIZIARIE® posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;

- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- documentazione attestante la qualità di intermediari finanziari autorizzati, iscritti all'Albo ex art. 106 TUB, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri del soggetto presentatore dell'offerta;
 - copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto presentatore dell'offerta;
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico.

Le dichiarazioni ed i dati richiesti non previsti dal modulo ministeriale dovranno essere oggetto di separata dichiarazione da allegare telematicamente all'offerta.

L'indirizzo di posta elettronica certificata o il domicilio digitale speciale oppure l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica indicati nell'offerta saranno utilizzati dalla cancelleria e dal professionista delegato per effettuare tutte le comunicazioni alla parte aggiudicataria.

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto**, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato alla Procedura di Concordato Preventivo Macolive s.r.l. in liquid.ne n. 15/2012 al seguente IBAN IT02R0707570430000000207471; tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto. Il bonifico, con causale "C.P. Macolive s.r.l. n. 15/2012, crediti fiscali, versamento cauzione", dovrà essere effettuato in modo tale che l'accrédito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.

Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accrédito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, accedendo all'area "Servizi > Pagamenti online tramite

PagoPA - utenti non registrati > Bollo su documento” sul Portale dei Servizi Telematici, all’indirizzo <https://pst.giustizia.it>. La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo in formato xml scaricata dal Portale dei Servizi Telematici andrà allegata alla PEC con cui viene inviato il pacchetto dell’offerta generato tramite il modulo web ministeriale. La mancata allegazione della ricevuta telematica del pagamento del bollo non determina l’inammissibilità dell’offerta ma l’avvio delle procedure di recupero coattivo.

In caso di mancata aggiudicazione e all’esito dell’avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l’importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

L’offerta è irrevocabile ai sensi dell’art. 571 comma 3 c.p.c., che si richiama al fine della validità e dell’efficacia della medesima.

L’esame delle offerte e lo svolgimento dell’eventuale gara sarà effettuato tramite il portale www.astetelematiche.it.

Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all’orario dell’udienza di vendita telematica, sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all’udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l’area riservata del sito www.astetelematiche.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l’offerta. Si precisa che **anche nel caso di mancata connessione da parte dell’unico offerente, l’aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore**.

Nell’ipotesi di presentazione di **più offerte valide** si procederà con gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (tanto, anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l’apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l’offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

La gara avrà la durata di 6 (sei) giorni, dal 14/01/2026 al 20/01/2026, e terminerà alle ore 12:00. Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 10 (dieci) minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di 10 (dieci) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci; qualora siano trascorsi 10 minuti

Il giorno della scadenza della gara, all'esito degli eventuali prolungamenti, il **Liquidatore Giudiziale** procederà **all'aggiudicazione**, stilando apposito verbale. Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni oofferente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione) ed i **diritti d'asta pari ad € 240,00 + iva**, nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di 7 giorni dall'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale).

Se dovuto, entro il termine per il versamento del saldo prezzo l'aggiudicatario dovrà rendere al Liquidatore Giudiziale le informazioni prescritte dall'art. 22 D.Lgs 231/2007 (compilando l'autodichiarazione di cui al modello pubblicato sul sito web del Tribunale).

Se nel termine perentorio di cui sopra l'aggiudicatario non verserà il saldo prezzo ed i diritti d'asta, il giudice delegato, con apposito decreto, dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il Liquidatore Giudiziale fisserà una nuova vendita. Se il prezzo al fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza non incassata ai sensi dell'art. 587 cpc.

L'aggiudicazione si deve comunque intendere provvisoria e non produrrà alcun effetto traslativo fino al rogito notarile

Il trasferimento dei crediti fiscali a favore dell'aggiudicatario avverrà mediante rogito presso notaio scelto dall'acquirente nel circondario del Tribunale di Pistoia, che sarà stipulato entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni decorrenti dal pagamento del saldo del prezzo e degli oneri sostenuti dalla curatela per la pubblicità e le operazioni di vendita. Tutti gli oneri per il trasferimento, quali, ad esempio, le spese per il compenso del notaio, le imposte di legge relative al trasferimento, saranno a carico dell'acquirente.



L'eventuale cessione avverrà pro soluto, ossia senza garanzia della solvenza del debitore, e con espressa rinuncia da parte del cessionario ad ogni garanzia da parte del Concordato, anche in ordine all'esistenza dei Crediti Fiscali oggetto di cessione ed al loro ammontare. Resteranno, se ne ricorreranno i presupposti, ad esclusivo carico del cessionario tutti gli adempimenti previsti dall'art. 38 bis del DPR 633/1972 e successive modifiche. Tutte le spese e gli oneri relativi o conseguenti alla cessione dei crediti fiscali rimarranno ad esclusivo carico del cessionario.

Sarà a carico del cessionario l'obbligo di notificare la cessione al debitore ceduto, con esclusione per il cedente, di ogni e qualsivoglia responsabilità per l'inopponibilità della cessione al debitore ceduto.

*** *** *** ***



Per il funzionamento della vendita telematica con modalità asincrona si rimanda al Regolamento per la partecipazione alle vendite immobiliari telematiche delegate del Tribunale di Pistoia –Sezioni Esecuzioni Immobiliari e Fallimentare, pubblicato sul sito del Tribunale nonché sul sito www.astegiudiziarie.it.

Per supporto tecnico durante le fasi di registrazione, di iscrizione alla vendita telematica e di partecipazione, è possibile ricevere assistenza telefonica, contattando Aste Giudiziarie In linea S.p.A. ai seguenti recapiti:

- numero verde ad addebito ripartito: 848.58.20.31
- telefono “staff vendite”: 0586 095310.

La partecipazione alla vendita implica l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso, nel regolamento di partecipazione e nei suoi allegati.

Il presente Bando non costituisce offerta di vendita di titoli o beni, né un invito all'acquisto di titoli o beni, né un'offerta al pubblico ai sensi dell'art.1336 del Codice Civile, né una sollecitazione al pubblico risparmio ai sensi dell'art. 94 e seguenti del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998.

Pistoia, 26/11/2025.



Il Liquidatore Giudiziale
(Dott. Gino Spagnesi)

